

a cura di Graziana Lamesta

LIBRI 

Attenti alle giostre

Le giostre a volte illudono e fanno male. Forse così sono soltanto le giostre di Chicco o quelle di "Le giostre sono per gli scemi" (Rizzoli) di Barbara Di Gregorio. Chicco ha otto anni, è impacciato e divora tutto quello che trova. Ha fame soprattutto dei racconti del fratello Leonardo, nato da un altro padre che portava in giro un ottovolante che montava durante le feste. Un giorno Leonardo parte. L'ottovolante è chiuso in garage e Chicco rimane solo con una madre poco presente che ritorna a notte fonda. Chicco non smette di cercare il fratello e dieci anni dopo, alla vista di una casa ormai crollata, ma un tempo appartenuta a una zingara, finalmente tutto gli sembra più chiaro. E ora Chicco sa dove trovarlo.



Perduti e salvati

Un mix assemblato con dovizia e gusto per l'artigianato è "Paesaggio con incendio" (minimum fax) di Ernesto Aloia. Il libro rischia di inghiottire tutti nei dissapori e nelle passioni tormentate che affiggono la località appenninica. Vittorio, quarantenne impegnato in una ricerca sui campi di battaglia della Linea Gotica, e sua moglie Carla, che desidera avere un figlio, sono le vittime inconsapevoli dell'apparente tranquillità di Castagneto. Vi giungono per trascorrere due settimane libere da sofferenze e delusioni. Come si dice? Inutile fare progetti. I due verranno coinvolti in una tragedia dal sapore elisabettiano. Sulla Linea Gotica, perduti e salvati sono le due facce di una medaglia che deve ritornare a brillare.



Quando conta sempre e soltanto come apparire

Ecco un libro che smaschera dall'interno il mondo della moda

Ecce in libreria un esempio che sfata il luogo comune della "bella ma stupida". Con *Senza tacchi* (Bompiani), Francesca Lancini sfila nel mondo della letteratura. Accantona tacchi e trucchi per demitizzare il mondo della moda, rivelare retroscena e sofferenze di chi vorrebbe camminare a piedi fermi e nudi. Modelli di superficialità e frivolezza, corpi "costruiti" secondo le leggi del mercato e plasmati a immagine e somiglianza di un dio informe. Nel suo libro d'esordio, la modella e attrice ventisettenne di Palazzolo riporta in luce un tema che, nonostante i fatti di cronaca, viene spesso celato dall'ansia di apparire. In *Senza tacchi*, Sofia Martini ha venticinque anni, appartiene alla borghesia milanese e fa la modella. Ha una laurea in Lettere e la sua unica passione, contrariamente alla sfera semantica del suo lavoro che odia, è la lettura. Ogni angolo nascosto alle luci dei riflettori la richiama a quella pagina lasciata a metà e in cui immergersi tra una sfilata e un viaggio dopo l'altro. Ragazze stanche, af-



famate, "interrotte" ed evanescenti sono le comparse di un mondo che Sofia vorrebbe trasformare o semplicemente rinnegare. Quei flash, i set fotografici, i viaggi e gli uomini si riflettono sul suo corpo e si aggrappano alla sua bellezza. Basta un solo interruttore per far calare il buio sulla passerella e "strappare quel cielo di carta" realizzato ad hoc per camminare sui tacchi. Sofia non vuole essere un numero o un manichino spersonalizzato. Non vuole indossare soltanto borse e paillettes. Decide di mettere a nudo se stessa. Di cercarsi e ritrovarsi oltre gli sguardi della gente, al di là degli applausi e delle foto che immortalano tristezza e frustrazione. Non può più fuggire da se stessa. Ginevra, la sorella sedicenne incline ai moti arguti e alle ardue sentenze, e Paolo, il libraio complice dei suoi rifugi, sono le guide spirituali del viaggio che Sofia intraprende per iniziare a vivere. Dal tennis alle sfilate, dalla pubblicità al cinema, Francesca Lancini dà prova della sua bravura in un libro che smaschera il mondo della moda.

L'intreccio di tre vite

Un guscio di una noce che sfugge e tre sguardi che si incontrano. Tre vite che si intrecciano e si rincorrono tra gesti spiati, frasi sussurrate e gesti sospesi. "Le versioni della mezza noce" (Giulio Perrone editore) della giovane e brillante Annalisa Maniscalco è un mosaico letterario. Ogni elemento è la chiave di conoscenza di un personaggio che si svela e si confonde col sapore di un'altra noce, di un'altra vita investita con curiosità famelica. La ragazza che vorrebbe essere un'ombra, la donna che gioca con il medaglione e l'uomo che mangia le noci si riconoscono. La portiera è l'anello che li unirà in un viaggio conoscitivo. A soli ventidue anni, la scrittrice siciliana esordisce con una narrazione coinvolgente ed entusiasmante.

